

Agatha Christie

THE POIROT COLLECTION



24



IL RAPIMENTO
DEL PRIMO MINISTRO

Agatha Christie

POIROT

COLLECTION II



POIROT INDAGA

3

Un tentativo di assassinio seguito dal rapimento del Primo Ministro britannico, ha spinto il Ministero degli Esteri a ricorrere al talento di Poirot, per salvare la situazione.



L'EPOCA DI POIROT

8

Gli assassini e le loro vittime predestinate, la relazione spesso abrasiva tra un gentiluomo e il suo sarto, e il tragico fallimento della Società delle Nazioni nel prevenire una seconda guerra.



UN CAST DI STELLE

14

Esperti attori britannici del palcoscenico e dello schermo si uniscono a fianco di star internazionali in questa pericolosa corsa per salvare il Primo Ministro britannico.



LA REGINA DEL GIALLO

15

Agatha Christie vive quello che ha sempre considerato l'anno peggiore della sua vita. Dopo aver affrontato le ripercussioni della morte di sua madre, scopre che Archie vuole il divorzio.

PUBBLICAZIONE EDITA DA

Malavasi Editore s.r.l. - Modena
Direttore responsabile: Nicola Malavasi

Malavasi Editore s.r.l. è iscritta al ROC al n° 7721.
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma,
lettera C; D.P.R. 633/72.

© Malavasi Editore s.r.l. - Modena.

Servizio Clienti e Servizio Arretrati

Per tutte le informazioni relative alla pubblicazione rivolgersi a:

Malavasi Editore s.r.l.

Strada Contrada 309 - 41126 Modena
Tel. 059 354064 - Fax 059 2921936
email: clienti@malavasi.biz

Immagini:

Tutte le immagini se non diversamente specificato.

© 2006 Agatha Christie Limited

Poirot TV series
© Agatha Christie Limited.
All rights reserved.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o memorizzata in sistemi di archivio o trasmessa in forma o mezzo elettronico, meccanico, attraverso registrazioni o altri sistemi noti e futuri.



Ore dopo essere stato ferito da criminali armati, e poco prima di pronunciare un discorso sul disarmo, il Primo Ministro britannico sparisce. Poirot ha meno di due giorni per risolvere un crimine diabolica-mente intelligente e per salvare la causa della pace.

Il rapimento del Primo Ministro



In una fredda notte alla stazione di Charing Cross, un treno attende in pressione e l'ispettore capo Japp (Philip Jackson) guarda ansiosamente l'orologio. Il Primo Ministro sarebbe dovuto arrivare un'ora fa.

"Abbiamo perso di vista l'auto del Primo Ministro appena per 2 minuti... Nemmeno 20 secondi!" La scorta del premier, il maggiore Norman (Timothy Block), sta parlando con urgenza al telefono quando arriva il PM scomparso, il signor MacAdam (Henry Moxon). Un lato della sua testa è avvolto dalle bende, si affretta sul treno mentre il suo segretario, il comandante Daniels (David Horovitch), spiega l'accaduto.

"Qualcuno ha tentato di rapirci",

inizia Daniels, e continua dicendo che una banda di "malviventi" armati ha deviato la macchina, solo grazie all'autista, Egan (Jack Elliot), che ha accelerato, sono riusciti a salvarsi. Uno dei criminali ha sparato un colpo che ha sfiorato la guancia del Primo Ministro, così si sono fermati in un ospedale per far medicare la ferita.

"Mi domando, Hastings, che cosa potessero volere quei malviventi? Chi potevano essere?"

POIROT A HASTINGS

Sano e salvo? Attesa da tempo, col sollievo di Japp, l'auto del Primo Ministro arriva a Charing Cross

"Mi domando, Hastings, che cosa potessero volere quei malviventi? Chi potevano essere?" Il giorno dopo, mentre il suo sarto dell'East End, Mr Fingler (Milo Sperber), gli sta prendendo le misure, Hercule Poirot è incuriosito dalla notizia dell'accaduto. Distratto dall'affermazione di Fingler che ritiene abbia messo un po' di peso, è pronto a incolpare il metro, senza ancora sapere che si troverà immerso nel cuore della faccenda.

ALTO INCARICO

Nel momento in cui torna nel suo appartamento con Hastings (Hugh Fraser), Poirot viene informato dalla signorina Lemon (Pauline Moran) che il ministro degli Esteri Sir Bernard Dodge (Ronald Hines) desidera incontrarlo a mezzogiorno. Arrivato puntualmente, apprende da Sir Bernard e dal suo capo, Lord Estair (Patrick Godfrey) notizie inquietanti. Poche ore dopo l'agguato, il Primo Ministro è scomparso senza lasciare traccia.

Sulla strada per Parigi dove doveva recarsi per tenere un discorso sul disarmo per la Società delle Nazioni, a Boulogne, MacAdam è salito su quella che Sir Bernard chiama "una finta vettura dell'Ambasciata", e da allora non è più stato visto. "Lui è l'unico che possa unificare l'Europa", aggiunge Estair, e la futura pace del

CHI È STATO?



COMANDANTE DANIELS
(David Horovitch)

Il comandante non ha un movente valido, ma ha avuto l'opportunità di commettere il crimine e non ha un alibi.



SIR BERNARD DODGE
(Ronald Hines)

Sir Bernard vuole distruggere la pace in Europa? In tal caso, si trova in una posizione ideale per sabotare l'indagine.



EGAN
(Jack Elliot)

Da quando ha salvato MacAdam dai criminali armati, l'autista irlandese del PM è semplicemente svanito. Eroe, vittima o rapitore?



MRS DANIELS
(Lisa Harrow)

È, dice Poirot, "formidabile", e prova solo odio per il suo ex marito - ma la signora Daniels è di più di una semplice innocente?



Poirot arriva a casa e riceve la notizia di una convocazione urgente dal Ministero degli Esteri

continente potrebbe dipendere dal suo discorso, previsto per le 20:30 della sera successiva.

Incaricato di risolvere quello che sembra un crimine politico, a Poirot viene detto che ha solo 32 ore. Guardando l'orologio, il grande investigatore sottolinea "E un quarto. Non dimentichi il quarto d'ora. Potrebbe tornare utile."

SULLA STRADA

Tutti si aspettano che attraversi la Manica, ma mentre una caccia all'uo-

"Non le sembra strano, ispettore capo, che non ci sia il foro della pallottola?"

POIROT A JAPP

mo è in corso nella Francia settentrionale e un cacciatorpediniere lo attende a Dover, Poirot sembra intenzionato a rimanere in Inghilterra.

Il suo primo atto è visitare il tratto di strada tra Windsor e Datchet, dove è avvenuto l'agguato la notte precedente, ma non trova alcuna prova. Il suo secondo atto è quello di esaminare l'auto in usata dal PM, anche se gli uomini di Japp lo hanno già fatto. Poirot si chiede perché non ci siano segni di proiettili o sangue, ma gli viene detto che il signor MacAdam si era sporto dal finestrino quando è stato colpito.

Successivamente, Poirot cerca l'autista, Egan. Non viene più visto dalla notte scorsa, anche se la sua padrona di casa (Kate Binchy) – come lui, irlandese – afferma che le sue abitudini sono regolari "come un orologio". Cercando sotto il cuscino di Egan, Poirot trova una rubrica e scorre fino a una delle sue ultime pagine. Annota un numero di telefono senza

alcun nome – Mayfair 2537.

Arrivato finalmente a Dover, Poirot sembra turbato. Invece di salire a bordo del cacciatorpediniere, marcia verso un vicino hotel e si sofferma a fissare le pareti dell'atrio. Hastings, che teme che il suo amico possa sottrarsi agli orrori del mal di mare, suggerisce "sta pensando", ma Dodge è furioso: l'ha pagato per agire, non per pensare. Con sollievo di tutti, il pensatore emerge presto dall'hotel. "Poirot è pronto", annuncia, ma non intende pronto per andare in Francia.

Utilizzando un elenco fornito da Japp, Poirot dedica invece ore preziose al controllo di tutti gli ospedali tra Datchet e Londra. Mentre guidano nella notte, Hastings menziona che il comandante Daniels aveva vissuto un divorzio astioso due anni prima. "Era su tutti i giornali", ricorda. Sir Bernard è pronto a difendere il suo colle-

Una ricerca approfondita della strada tra Windsor e Datchet non rivela alcun segno dell'agguato



Avvistamento confermato Sebbene leggermente ferito, il Primo Ministro è sfuggito all'agguato vicino a Datchet e Japp, tra gli altri, l'ha visto salire sul treno a Charing Cross. Ciò suggerisce, a prima vista, che il secondo attacco non era collegato al primo.

Tempismo politico Il premier è stato rapito poco prima del suo discorso di disarmo alla Società delle

Nazioni. Un tempismo così attento indica sicuramente che la politica internazionale è la causa del crimine.

Meccanismi in azione La "finta macchina dell'Ambasciata" che ha accolto il Primo Ministro a Boulogne è stata trovata abbandonata nel nord della Francia. La scoperta dell'auto aggiunge peso al ragionamento di Sir Bernard: la vittima si trova in Francia.



“Il comandante mi ha detto tutto quello che avevo bisogno di sapere.”

POIROT A SIR BERNARD DODGE

ga e insiste sul fatto che le affermazioni dell'ex signora Daniels fossero “del tutto infondate”.

Poirot non riesce a trovare l'ospedale che ha curato la ferita alla guancia del Primo Ministro, ma prima che la notte finisca, arrivano dalla Francia notizie sulla falsa auto dell'Ambasciata. A bordo c'era solo Daniels, ferito alla testa, ed è stato trasportato in aereo a Londra. Tra la furia di Sir Bernard, Poirot ha un altro motivo per evitare la traversata in Francia.

Daniels viene interrogato nel suo appartamento di Londra, ma non ricorda nulla tranne che si è svegliato ore dopo, legato, imbavagliato e solo. “Ma la memoria le tornerà presto”, è la risposta ottimistica di Poirot. Quindi chiede di usare il telefono, ma cambia idea e, mentre si congeda, gli domanda quale ospedale abbia bendato la ferita del Primo Ministro. Daniels dice

che era troppo occupato a prendersi cura del suo capo per accorgersene.

Fuori, un arrabbiato Sir Bernard accusa Poirot di aver perso tempo prezioso. Daniels è un ufficiale di marina di fiducia, il cui padre era stato ministro del governo fino a quando la sua carriera non si è interrotta a causa dell'Irish Home Rule, e questa visita non ha detto loro nulla. Poirot non è d'accordo. “Il comandante mi ha detto tutto quello che avevo bisogno di sapere.”

Dopo aver chiesto a Japp due informazioni: lo stato di servizio dello scomparso Egan e il cognome da nubile dell'ex moglie di Daniels, il grande detective annuncia che deve “far riposare le celluline grigie” e, col disgusto di Sir Bernard, va a letto.

SULL'ORLO

A uno sconcertato entourage sembra che Poirot sia sull'orlo di un terribile fallimento. Sia Sir Bernard, che teme per la nazione, sia Japp, che teme per la sua pensione, credono che le indagini debbano spostarsi in Francia; ciononostante, il giorno del discorso del Primo Ministro, di mattina, Hastings conduce Poirot alla casa di Londra dell'ex signora Daniels (Lisa Harrow).

Dopo che la signora Daniels ha confermato di detestare il suo ex

marito, Poirot incarica Hastings di sorvegliarla, mentre lui va nuovamente dal comandante Daniels. Una breve chiacchierata rivela poco, solo che conosceva a malapena Egan, ma le parole gaeliche di Poirot – “Erin go Bragh” – sembrano disturbare il comandante Daniels.

Poirot ha sistemato le sue trappole e ha raccolto le informazioni necessarie che serviranno a svelare questo mistero. Ma riuscirà a salvare il Primo Ministro e far sì che arrivi in tempo alla conferenza sul disarmo? ♦

MON AMI



CAPITANO HASTINGS

Hercule Poirot si trova ad affrontare persone che dubitano di lui, ma può contare sul supporto quasi indiscusso col suo fedele amico, il Capitano Hastings. Sebbene non sia invitato al primo incontro di Poirot con Sir Bernard Dodge, Hastings è al suo fianco in ogni altra fase dell'indagine e fa del suo meglio per difenderlo dalle accuse di incompetenza. Quando Sir Bernard Dodge si lamenta perché Poirot non sta “investigando”, Hastings sottolinea rapidamente “ma lo ha già fatto”, e quando il controverso tour degli ospedali di Poirot sembra destinato a fallire, è Hastings che mantiene la fiducia, controllando la mappa per trovare un ultimo ospedale non ancora visitato. Poirot incontra la signora Daniels senza il suo amico, ma per una buona ragione. Uomo d'azione, Hastings viene escluso perché ha l'incarico fondamentale di seguirla con l'auto.



Quando il dovere chiama, Hastings corre



Sir Bernard, Hastings e Japp guardano e si meravigliano, mentre Poirot vaga per Dover

Cellule grigie

“Il Primo Ministro scompare. Il comandante Daniels scompare, monsieur Egan scompare. A questo punto, mi aspetto che sparisca anche l'intero Gabinetto.” In una disperata corsa contro il tempo, Poirot deve ignorare le richieste di cercare in Francia e applicare il suo approccio meticoloso a ogni indizio, per quanto irrilevante possa sembrare per coloro che lo circondano.



LA DEVIAZIONE

Gli aggressori hanno messo una barriera sulla strada per Datchet per deviare l'auto del Primo Ministro. Sono bastati 20 secondi perché sparisse.

FALSE PISTE?

Non vi è dubbio che dietro il rapimento del Primo Ministro vi sia un motivo politico, ma l'urgente domanda su dove possa essere trovato presenta a Poirot una serie di possibilità molto più complesse.



FRENCH CONNECTION

Visto per l'ultima volta a Boulogne, direzione Parigi, il Primo Ministro deve, a quanto pare, essere da qualche parte in Francia. Opinione della polizia.



PRIMA TRACCIA

Poirot sembra più interessato alla ricerca nelle contee interne, dunque la traccia da Boulogne riporta a Datchet, scena del primo attacco a Mr MacAdam?



PORTO NELLA TEMPESTA?

Tra Datchet e Boulogne, il Primo Ministro, ferito, è stato visto a Londra e a Dover. Potrebbe essere ancora in una di queste due aree o i rapitori lo tengono in un luogo segreto?



TRE METRI SOTTO TERRA

Esiste, ovviamente, un modo per essere assolutamente sicuri che il Primo Ministro non pronuncerà il suo discorso cruciale, e quindi non si può respingere l'idea che potrebbe essere già stato ucciso.



AMBULANZA

“So quello che sta facendo ma non so perché lo fa.” Japp non è il solo a chiedersi perché Poirot voglia visitare tutti gli ospedali tra Londra e Datchet.



L'AUTOMOBILE

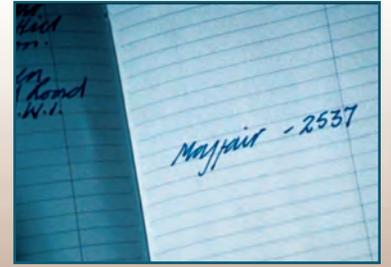
“Non le sembra strano, ispettore capo, che non ci sia il foro della pallottola?”

La spiegazione di Japp sarà sufficiente a soddisfare Poirot?



È ABITUDINARIO

Come i suoi datori di lavoro, la padrona di casa di Egan lo considera affidabile e abitudinario, ma il testimone della sparatoria è scomparso. Perché?



M PER MAYFAIR

Poirot trova una voce misteriosa nella rubrica telefonica. Qual è il significato di quel numero: è un numero di telefono o un qualche tipo di codice?



OCCHI APERTI

Dopo aver dato un'occhiata all'appartamento del comandante e al suo telefono, Poirot ha scoperto "tutto" quello che aveva bisogno di sapere. Cosa ha visto?



UNA VISITA

Perché Poirot è così interessato al cognome da nubile dell'ex signora Daniels e perché, se il tempo è così prezioso, sceglie di farle visita nella sua casa di Londra?



IN IRLANDESE

Il comandante Daniels è un inglese, ma Poirot lo saluta con le parole gaeliche "Erin go Bragh", e Daniels rimane sbalordito dalla frase...



Professione assassino

Gli anni '20 e '30 furono un periodo di massicci sconvolgimenti politici in Europa, e il resto del mondo cercava di prevenire un'altra guerra.

L'assassinio ha fatto parte del panorama politico dall'inizio dei tempi. Nel mondo occidentale, Giulio Cesare fu una famosa vittima, sebbene non sia mai stato il primo caso registrato. Anche Filippo II di Macedonia, padre di Alessandro Magno, fu assassinato.

Il rapimento del Primo Ministro si apre con quello che sembra un attentato alla vita del Primo Ministro, sebbene nelle mani di Agatha Christie le cose non siano mai come sembrano.

DUE SPARI A SARAJEVO

Il primo ministro sembra essere stato vittima di un fallito tentativo di rapimento in cui viene ferito e poi, poche ore dopo, viene effettivamente rapito. Per quanto bizzarra possa sembrare, questa storia immaginaria ricalca uno degli omicidi più famosi del secolo: l'omicidio dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo-Este (1863-1914), la cui morte a Sarajevo si è rivelata la scintilla che ha innescato la prima guerra mondiale.

Sebbene l'assassinio dell'arciduca ebbe implicazioni drastiche, l'esecuzione della trama fu farsesca. La sfilata di macchine che trasportavano l'arciduca superò il tiratore scelto dalla cospirazione senza che questi sparasse alcun colpo. Un secondo cospiratore lanciò quindi una bomba che mancò la macchina dell'arciduca,



L'assassinio del re Alessandro I di Jugoslavia fu compiuto a Marsiglia da un bulgaro

facendo invece esplodere la macchina che seguiva e ferendo i suoi occupanti. L'autore inghiottì rapidamente una capsula di cianuro e si è lanciato nel fiume vicino. Nessuno dei due metodi lo uccise: la pillola non fece effetto e il fiume era in secca. Il corteo accelerò. Ne seguì il caos e il futuro assas-

sino dell'arciduca, Gavrilo Princip (1894-1918), credendo che il tentativo fosse riuscito, andò a pranzo.

Dopo il ricevimento in programma, Francesco Ferdinando volle far visita ai feriti dell'auto bombardata. Ma il suo autista sbagliò direzione e, mentre stava invertendo la macchina, si imbatté per puro caso in Gavrilo Princip, che ormai aveva finito il suo pranzo e che colse l'occasione per

ORIGINI DI UN RACCONTO

Per molti aspetti il film *Il rapimento del Primo Ministro* è simile al racconto. Ma ci sono alcune differenze importanti.

- ◆ Nel film, Poirot è tormentato dal suo sarto. Nel racconto, non c'è nessun sarto, ma si apre con Poirot che si pulisce una macchia di grasso dai pantaloni con benzene e una spugna.
- ◆ Nel film Poirot ha a disposizione 32 ore e un quarto – il quarto d'ora potrebbe essere molto importante – per trovare il primo ministro scomparso, nel racconto ha solo 24 ore (e un quarto).

- ◆ Nel film Poirot è raccomandato dall'ispettore capo Japp, mentre nel racconto lo raccomanda un belga "molto importante" non meglio specificato.
- ◆ Nel film Poirot rifiuta fermamente di recarsi in Francia. Nel racconto naviga verso Boulogne prima di rendersi conto del suo errore.
- ◆ Nel racconto, non c'è né la signora Daniels né l'astioso divorzio dal comandante Daniels.



Il Foreign Office chiama Poirot per trovare il primo ministro scomparso e dare la caccia agli autori

sparare i due colpi fatali che cambiano il mondo.

CATTURATO DAL FILM

Uno degli omicidi più straordinari avvenne nel 1934 a Marsiglia, in Francia. Fu il primo ad essere filmato su pellicola e rimane ancor oggi uno degli eventi più scioccanti mai catturati dalla telecamera. La vittima fu il re Alessandro I di Jugoslavia (1888-1934), che, poiché tre membri della sua famiglia erano morti di martedì, aveva da tempo deciso che non avrebbe intrapreso alcun impegno pubblico in quel giorno. Sfortunatamente per lui, in questo caso non ebbe altra scelta. Il suo assassino, il bulgaro Vlado Chernosemski (1897-1934), era un esperto, avendo già assassinato un parlamentare comuni-

Sebbene l'assassinio dell'arciduca ebbe implicazioni drastiche, l'esecuzione della trama fu farsesca.

sta bulgaro nel 1924 e un politico macedone rivoluzionario nel 1930. Chernosemski fu a sua volta ucciso dalla spada da poliziotto dopo aver tuttavia sparato contro re Alessandro. Morì all'istante.

Diversi sono gli omicidi falliti degli di nota. Nel febbraio del 1933 ci fu un attentato alla vita di Franklin Delano Roosevelt (1882-1945) poco prima che questi assumesse l'incarico per il suo primo mandato come Presidente degli Stati Uniti. Il suo aspiran-

te assassino, Giuseppe Zangara (1900-1933) non riuscì a ucciderlo, ma colpì accidentalmente a morte il sindaco di Chicago, Anton Cermak.

Zangara, nato in Italia, era vittima di forti dolori addominali, che credeva causati dai poteri soprannaturali del Presidente. Inizialmente aveva pianificato di sparare a Herbert Hoover (1874-1964), ma non riuscì a portare a termine la sua missione prima che Hoover fosse sconfitto da Roosevelt.

Sentendo che FDR avrebbe tenuto un discorso pubblico vicino a casa sua a Miami, Zangara si unì alla folla, armato di una pistola da 32 mm. Ma essendo alto solo 1,5mt, non poteva avere una visione chiara a causa della folla e quindi decise di salire su una sedia pieghevole e traballante. Dopo un primo colpo, una donna in piedi accanto a lui lo colpì ripetutamente sul braccio e dunque gli altri quattro colpi andarono a vuoto.

Due anni dopo, Huey Long (1893-1935), senatore democratico della Louisiana, fu probabilmente assassinato dal dottor Carl Weiss (1906-1935) al Capitol building di Baton Rouge, anche se alcuni resoconti suggeriscono che Weiss si limitò a prenderlo a pugni e che Huey Long rimase ucciso dal fuoco amico, sparato dalle sue stesse guardie del corpo nel tentativo di annientare l'assalitore. ♦

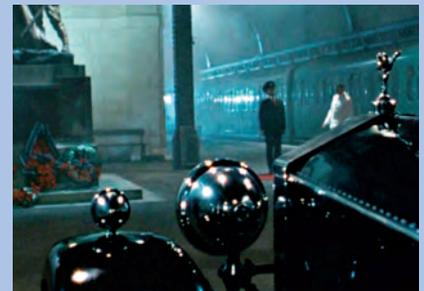
L'AMICA DELL'AUTOMOBILISTA

L'Automobile Association, nota semplicemente come AA, aiuta gli automobilisti dall'inizio del secolo scorso. Istituita originariamente nel 1905 da alcuni appassionati di automobilismo per evitare le multe per velocità della polizia, è rapidamente diventata un servizio di soccorso, popolare in molti paesi del mondo.

Nel corso degli anni, l'AA ha installato segnaletiche stradali, creato un elenco di meccanici specializzati e introdotto un servizio legale gratuito per i suoi membri.

Era talmente attendibile che in *Il rapimento del Primo Ministro*, la Premier Rolls-Royce sfoggia con orgoglio il distintivo dell'associazione.

Nel 1929 l'associazione aveva



L'AA includeva tutti gli automobilisti. Perfino il Primo Ministro era membro dell'associazione

introdotto le mappe AA, dando così il via a un'impresa editoriale in aggiunta al servizio di soccorso.

Nel 1914 l'associazione contava 83.000 membri. Nel 1939 questo era salito a 725.000.



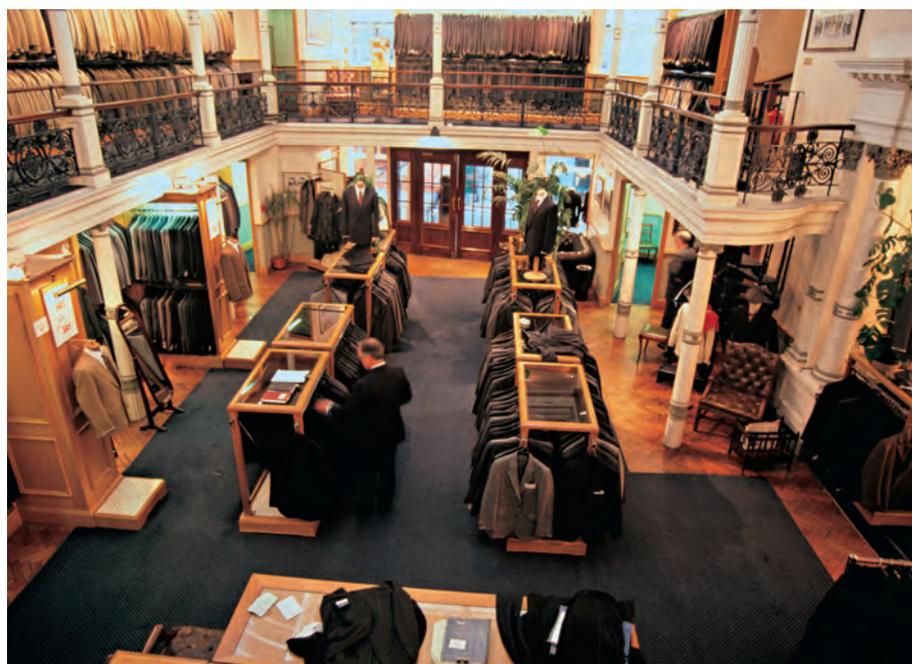
Abito su misura

La relazione tra Poirot e il suo sarto forse non era la più cordiale, ma i creatori di abiti su misura hanno sempre occupato un posto speciale nel cuore dei gentiluomini.

Nel film TV *Il rapimento del Primo Ministro*, Poirot fa il suo ingresso durante una visita dal suo sarto, il signor Fingler. Poirot e Fingler hanno chiaramente una relazione conflittuale, non certo agevolata da Poirot che insiste sul fatto che il sarto sia un incapace. "Ho esattamente la stessa taglia dell'anno scorso. La sua attrezzatura è difettosa", si lamenta.

Fingler non è uno che si tira indietro, anche di fronte a una persona così scoraggiante come Poirot e rifiuta di accettare il debole tentativo di Poirot di negare un aumento del suo girovita. A questo punto Poirot suggerisce che il sarto "dovrebbe imparare a non essere permaloso."

Il Capitano Hastings, perfettamente vestito come al solito con il suo trench a spina di pesce, ha seguito con calma ogni scambio di battute. Mentre escono dal negozio ed emergono in una parte piuttosto mal frequentata di Londra, si rivolge curioso a Poirot: "Non capisco perché non va alla sartoria di Savile Row."



Savile Row è famosa in tutto il mondo per la sua selezione di raffinati sarti.

L'interno di Gieves & Hawkes riflette la sua posizione di uno dei sarti più famosi di Savile Row

"Monsieur Fingler è un artista, e come tutti gli artisti dev'essere trattato con fermezza.", risponde Poirot.

SAVILE ROW

Sicuramente Poirot va contro tendenza nell'evitare Savile Row, famosa in tutto il mondo per la sua selezione di raffinati sarti. E il più famoso tra questi è Gieves & Hawkes, fondato alla fine del 18° secolo e ubicato al numero uno di Savile Row.

Con le sue forti tradizioni navali, Gieves & Hawkes ricevette l'approvazione dell'Ammiragliato per produrre la sua famosa cassa da mare – un grande e solido baule dotato di tutte le necessità per un cadetto o un ufficiale navale, "armadio vestiti, area rasatura con specchio, fermagli per telescopio e portacandele". Le casse, con lievi modifiche, rimasero in uso fino agli anni '30.

Grazie alla stretta relazione con

IL CASTELLO DI WINDSOR

È un momento vitale nella storia della Gran Bretagna. Il primo ministro è stato chiamato per un'udienza con il re, senza dubbio per spiegare la posizione che intende adottare alla conferenza sul disarmo di Parigi. Quando il Primo Ministro lascia il Castello di Windsor, subisce un attentato.

Così si apre *Il rapimento del Primo Ministro*. Il Castello di Windsor è il più antico castello continuamente abitato del mondo ed è giusto che un incontro così importante abbia avuto luogo in questi venerabili dintorni.

Il sito fu originariamente scelto da Guglielmo il Conquistatore come una posizione ideale per proteggere il fianco occidentale di Londra. Da quell'e-



Windsor Castle is built on a site originally chosen by William the Conqueror to guard London

poca, i re successivi hanno fatto affidamento sulle sue fortificazioni o, in tempi più pacifici, l'hanno usato come residenza conveniente e imponente.



Tra i clienti di Norton & Sons c'era Manfred von Richthofen, il "barone rosso" tedesco.

L'Ammiragliato, Gieves & Hawkes sviluppò anche il primo "panciotto salvavita gonfiabile", il precursore del moderno giubbotto di salvataggio, che salvò la vita del Lord Montague dell'epoca e fu citato in una canzone di Noël Coward.

Mentre Gieves & Hawkes prosperava grazie alle associazioni navali, Norton & Sons, al numero 16, si era guadagnata la reputazione di fornire abbigliamento per sportivi e per viaggiatori. Nomi famosi tra i loro clienti del periodo includono il "Barone rosso" – Manfred von Richthofen (1892-1918), Lord Carnarvon (1886-1923), che aprì la tomba di Tutankhamon e scatenò "la maledizione della mummia", e l'esploratore Wilfred Thesiger (1913-2003).

TRADIZIONE SECOLARE

Ironia della sorte, la più antica sartoria di Savile Row, Ede and Ravenscroft, fondata nel 1689, oggi non è più presente in Savile Row. La loro specialità è il confezionamento accademico e di conseguenza hanno negozi sia a Oxford che a Cambridge.

Negli anni '30 avevano tre punti vendita a Londra: uno a Chancery Lane, a Holborn; uno in Gracechurch Street in the City; e il negozio originale di Burlington Gardens, all'angolo con Savile Row.

Savile Row è ancora la sede di alcuni dei migliori sarti del mondo



Il rapporto tra cliente e sarto, sebbene non sempre cordiale, era molto importante per entrambi

In effetti, l'area che divenne in seguito nota come Savile Row era, nel 1695, l'orto di Lord Burlington. In quell'anno egli decise di affittare l'area per valorizzarla e, come tutte le strade costruite nella zona, Savile Row prese il nome dalla famiglia proprietaria – in questo caso la moglie del conte, Lady Dorothy Savile.

Kilgour, al numero otto di Savile Row, ha beneficiato del patrocinio della famiglia reale e dell'aristocrazia sia nel Regno Unito che nell'Europa continentale.

All'inizio del secolo scorso Kilgour iniziò a specializzarsi in abiti su misura per le star del grande schermo. Alcuni nomi dei loro clienti più illustri includevano Fred Astaire (1899–1987), Cary Grant (1904–1986) e Clark Gable (1901–1960). ♦



Lo stesso Foreign Office appare nel film

Il rapimento del Primo Ministro mostra due famosi edifici nel cuore di Londra.

♦ Più correttamente noto come Foreign and Commonwealth Office, l'edificio di Whitehall è considerato un capolavoro dell'architettura classica. È stato progettato da George Gilbert Scott, in stile gotico, ma Lord Palmerston ha insistito su un design classico. La costruzione iniziò nel 1861 e terminò nel 1868.

♦ Scotland Yard, nel film, è una struttura gotica sull'argine del Victoria ed è stata costruita nel 1890 per essere il quartier generale della polizia metropolitana di Londra.

LOCATION





La Società delle Nazioni

Costituita per garantire che una guerra catastrofica non si sarebbe mai ripetuta, la Società delle Nazioni non fu mai abbastanza forte da controllare i suoi iscritti.

Nata dalle macerie della prima guerra mondiale, la Società delle Nazioni venne considerata, da milioni di persone, la grande speranza dell'umanità per la pace futura, ma era destinata al fallimento a causa di una serie di problemi fondamentali.

FALSA PARTENZA

L'idea di un'organizzazione globale impegnata nella ricerca della pace era stata avanzata da un certo numero di leader mondiali durante la carneficina del 1914-1918 e la Società nacque a seguito della pace firmata a Versailles.

Il padre fondatore fu il presidente americano Woodrow Wilson (1856-1924), che persuase i leader riluttanti delle altre grandi potenze a iscriversi all'associazione. Alla sua fondazione nel 1920,

la Società riunì 42 paesi e si dedicò alla risoluzione delle controversie tramite l'arbitrato al posto che la guerra.

Il nuovo organo, tuttavia, non possedeva



Il quartier generale della Società a Ginevra fu costruito tra il 1929 e il 1938 e ora è in uso alle Nazioni Unite

alcuna forza armata a sostegno delle proprie risoluzioni e tra gli iscritti non figuravano gli Stati Uniti, poiché il senato repubblicano si rifiutò di aderire. Inoltre, due delle più importanti potenze militari, la Germania e la neonata Unione Sovietica, furono escluse. I reali leader dell'associazione, Gran Bretagna e Francia, erano

stanchi della guerra, impoveriti e preoccupati dalle priorità interne, così che le parole, piuttosto che i fatti, divennero la base della Società.

ORGANISMI SENZA POTERE

La mancanza di autorità della Società fu presto evidente. La Francia occupò la Ruhr nel 1923 e l'Italia bombardò

UN UOMO RISERVATO TEMPISMO PERFETTO

Puntuale al secondo, Hercule Poirot arriva per l'incontro allo scoccare di mezzogiorno

Hercule Poirot è incline alla precisione nella maggior parte delle cose, e il tempo è sicuramente una di queste. Convocato a mezzogiorno al Foreign Office, arriva proprio mentre il Big Ben suona per la dodicesima volta, e quando gli viene detto che ha 32 ore di tempo per risolvere il caso, aggiunge in disaccordo. "E un

quarto. Non dimentichi il quarto d'ora. Potrebbe tornare utile."

Durante le successive 32 ore e un quarto, la sua esatta comprensione del tempo gli consente di programmare una notte di sonno e di tenere traccia dei movimenti degli altri. "Ormai sarà già uscita, ispettore capo", dice della sig.ra Daniels.





Quando la Gran Bretagna occupò Shanghai, nel 1927, la Società non fu nemmeno informata.

Corfù l'anno successivo, ma entrambi sfuggirono alla punizione semplicemente minacciando di lasciare l'organizzazione. Quando la Gran Bretagna fece ricorso alle forze armate a Shanghai, nel 1927, la Società non fu nemmeno informata.

La reputazione della Società migliorò alla fine degli anni '20, quando risolse una serie di controversie tra piccoli stati e ricevette un forte sostegno dai socialisti. Nelle parole del deputato laburista Hugh Dalton (1887–1962): "La Società sembra essere tornata in vita e aver acquisito un nuovo significato".

Tale ottimismo vacillò tra le guerre e i regimi di destra dei primi anni '30. Le azioni aggressive del Giappone, dell'Italia e della Germania rimasero tutte impunte e, quando furono minacciate di sanzioni, il Giappone e la Germania (che ottennero l'adesione nel 1926) uscirono dalla Società.

PAROLE DI SPERANZA

"Lui è l'unico che possa unificare l'Europa", afferma Lord Estair parlando



La Società riunita; i delegati discutevano e approvavano risoluzioni, ma non potevano farle rispettare

do del Primo Ministro britannico di Agatha Christie. Verso la metà degli anni '30, la maggior parte delle principali nazioni europee stava già riarmandosi e la Società delle Nazioni sembrava incapace di farvi fronte. Nonostante tutti i suoi evidenti fallimenti, la Società era l'unico forum globale in cui si poteva esprimere la speranza di un futuro pacifico.

Nel suo quartier generale a Ginevra

e in altre città del mondo, negli anni '30, la Società tenne quasi un centinaio di conferenze. Riguardavano questioni globali, dalle controversie di frontiera, al disarmo universale – argomento principale del Primo Ministro MacAdam – al diritto internazionale in materia di salute e lavoro. Sfortunatamente, la maggior parte degli incontri volti a limitare la guerra non ebbe alcun effetto, e nel 1935 anche il governo britannico iniziò a prepararsi al conflitto.

I governi potevano aver perso la fiducia nella pace, ma la gente comune continuava a prendere sul serio i discorsi come quello di MacAdam, fino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale che segnò il fallimento della Società che nel 1946 venne sostituita dalle Nazioni Unite.

Il rifiuto popolare della guerra non fu unanime. Molte persone in Italia, Germania, Francia e Giappone, ritenevano una futura guerra necessaria per la loro sicurezza nazionale, mentre molti cittadini britannici desideravano una pace prolungata, purché le altre nazioni fossero pronte a rispettare le regole. Come diceva la stessa Agatha Christie, facendo eco ai sentimenti generalizzati prima del 1939: "Si prova l'orribile sensazione che la guerra non risolve nulla". ♦

ADDIO ALLE ARMI?

Il disarmo era oggetto di intensi dibattiti ancora a metà degli anni '30, ma aveva già fatto il suo tempo. Negli anni '20, l'alto costo delle guerre navali aveva spinto a un trattato teso a limitare le dimensioni e il numero di navi impiegate e nel 1927 il Segretario di Stato americano Kellogg e il Ministro degli Esteri francese Briand progettarono un patto internazionale per vietare tutte le guerre. Fu universalmente ignorato e i colloqui sul disarmo svoltisi a Ginevra nel 1933 e nel 1934 si conclusero con un fallimento totale. Nel '36, dopo ulteriori tentativi, l'idea fu definitivamente abbandonata.

I principali governi avevano perso interesse per il disarmo negli anni '30, ma il pubblico no





INTERNAZIONALE

C'è una dimensione internazionale in questa storia di rapimenti e intrighi politici – una qualità che riecheggia nel cast eccellente.



Philip Jackson, Ronald Hines e Hugh Fraser osservano l'incontro di due David, Suchet e Horovitch

Guarda caso, le star che recitano accanto a David Suchet in *Il rapimento del Primo Ministro* includono un attore neozelandese, uno polacco e due irlandesi – ma come sempre sono supportati da alcuni degli attori più esperti e affidabili del panorama britannico.

VECCHIA SCUOLA

Negli ultimi quattro decenni, Patrick Godfrey (Lord Estair) è apparso in dozzine di drammi televisivi, da *Dixon of Dock Green* (BBC, 1966) alla sua ultima produzione, *I cercatori di conchiglie* (ITV, 2006). Lo stesso vale per Henry Moxon (Primo Ministro MacAdam), la cui carriera risale ai primi anni '60, e che apparve in *The History Man* (BBC, 1981) al fianco di Jack Elliot (Egan) e Milo Sperber (Fingler). Sebbene Timothy Block (Maggiore Norman) sia apparso di rado in televisione dalla metà degli anni '90, ha recitato in molti dei drammi più famosi della Gran Bretagna durante il primo quarto del secolo scorso, interpretando spesso il ruolo del soldato o del poliziotto. ♦



LISA HARROW
(Signora Daniels)

Neozelandese, Lisa Harrow ha studiato recitazione a Londra alla RADA e da allora ha goduto di una carriera internazionale di

grande successo in ambito cinematografico e televisivo. I suoi film includono *L'anticristo* (1974), *Conflitto finale* (1981), *Ultimi giorni da noi* (1992), che le è valso l'Oscar australiano come migliore attrice e *Sunday* (1997), in cui ha recitato al fianco di David Suchet. I suoi numerosi crediti televisivi includono il ruolo di protagonista in *Nancy Astor* (BBC, 1982), nonché parti nella serie *Medusa* (ITV, 1991) e *Kavanagh QC* (ITV, 1997).



RONALD HINES
(Sir Bernard Dodge)

Ora in pensione, Ronald Hines è un volto familiare al pubblico britannico. La sua vasta gamma di crediti cinematografici include ruoli in dozzine di drammi televisivi dagli anni '60, e ha recitato regolarmente in numerose serie di successo, tra cui *Robin Hood* (ITV, 1957-1960), *The Troubleshooters* (BBC, 1965), *Not in Front of the Children* (BBC, 1968-1970), *We'll Meet Again* (ITV, 1982) e *Van der Valk* (ITV, 1991-92). I ruoli in *Whistle Down the Wind* (1962), e *La vera storia di Jack lo Squartatore* (1988) sono i momenti salienti di un'intensa carriera.



DAVID HOROVITCH
(Comandante Daniels)

David Horovitch è noto ai fan di Agatha Christie come il lugubre ispettore Slack in cinque film con *Miss Marple* (BBC, 1984-

92), ma ha anche recitato in altre serie televisive, tra cui *Love Hurts* (BBC, 1992-93), *Just William* (1994) e *Ivanhoe* (BBC, 1997). Al cinema, può essere visto, tra gli altri, in *An Unsuitable Job for a Woman* (1982) e *La carica dei 102 - Un nuovo colpo di coda* (2000), mentre la sua illustre carriera teatrale comprende numerosi ruoli da protagonista nei teatri del West End di Londra, per la RSC, e per il Royal Exchange Theatre di Manchester.



JACK ELLIOT
(Egan)

A volte accreditato come Jack Elliott, l'attore che interpretava Egan è stato visto per la prima volta alla televisione britannica in un

episodio del dramma poliziesco *I professionisti* (ITV, 1978), e nel *Julius Caesar* (BBC, 1979) prodotto da Herbert Wise. Si è fatto conoscere come protagonista di *The History Man* (1981) di Malcolm Bradbury, e da allora le sue apparizioni hanno incluso ruoli in *Juliet Bravo* (BBC, 1984), *Girls on Top* (ITV, 1986) e *Metropolitan Police* (ITV, 1999). Recentemente è stato visto nel pluripremiato giallo, *Danielle Cable: Eyewitness* (ITV, 2003).



MILO SPERBER
(Fingler)

Il rapimento del Primo Ministro è stato l'ultimo ruolo televisivo dell'attore cinematografico Milo Sperber, morto nel 1992. Nato

in Polonia, ha debuttato nel film di guerra britannico *Mr Emmanuel* (1944), e ha continuato in alcuni dei più famosi film britannici degli anni '60 e '70, tra cui *Operazione Crossbow* (1965), *Il cervello da un miliardo di dollari* (1967) e *La spia che mi amava* (1977). In televisione, i suoi numerosi crediti includono una parte al fianco di Jack Elliot in *The History Man* (BBC, 1981) e, forse più memorabile, il ruolo di Mr Grossman in *Are You Being Served?* (BBC, 1981).



KATE BINCHY
(Landlady)

Kate, irlandese, cugina dell'autore Maeve Binchy, è stata attrice cinematografica fin dalla sua infanzia, e i suoi crediti risalgono ai primi episodi di *Z Cars* (BBC, 1962).

Da allora è stata parte del cast di diverse serie televisive, tra cui *Mississippi Adventure* (ITV, 1985), *The Riff Raff Element* (BBC, 1993) e la lunga soap opera irlandese *Fair City* (RTE, 1999-2006) – e ha collezionato dozzine di apparizioni, tra cui, recentemente, *I Medici* (ITV, 2005). Ha fatto anche parte di numerosi film di successo, tra cui *Il cervello di Mr. Soames* (1970), *La notte dell'aquila* (1976) e *La signora Dalloway* (1997).



Un anno difficile...

Il destino ha inflitto ad Agatha un colpo due volte crudele quando la sua vita felice e serena è stata distrutta da un lutto in famiglia e dalla rottura del suo matrimonio.

1926 Per sua stessa ammissione, il 1926 fu l'*annus horribilis* di Agatha Christie. Aveva 36 anni, una carriera di successo, un marito di bell'aspetto, un'affascinante giovane figlia e una casa confortevole. Poteva permettersi di assumere una segretaria, due auto e godersi le vacanze all'estero. Il futuro di Agatha sembrava assicurato. "Ma come spesso accade nella vita", ha poi scritto "quando una cosa va storto, tutto va storto."

SOLA NEL DOLORE

Al suo ritorno da una breve vacanza in Corsica, Agatha fu accolta dalla notizia che sua madre Clara era gravemente ammalata. Agatha andò immediatamente ad Ashfield per assisterla, e presto fu raggiunta da sua sorella Madge. Siccome Clara, che allora aveva 72 anni, sembrava migliorare, Madge decise di portarla ad Abney Hall, la casa vicino a Manchester dove abitava con suo marito. Poco tempo dopo, Agatha venne avvisata di correre ad Abney senza indugio. Sul treno diretto a nord, Agatha intuì in qualche modo la triste verità. La sua amata madre era morta.



Agatha fu costretta a confrontarsi con ricordi toccanti e verità dolorose nella sua casa di famiglia, Ashfield

Agatha fu costretta a sopportare il suo turbamento da sola. Archie era in Spagna per lavoro e non tornò per il funerale. Inoltre, il suo atteggiamento nei confronti del dolore di Agatha, come spesso accade di fronte a situazioni difficili, era di iniziale imbarazzo per cui assunse un'aria disinvolta, ma Agatha aveva perso una delle tre persone che amava di più al mondo e il suo atteggiamento la ferì. Colpita dal dolore e nonostante si sentisse terri-

bilmente sola, dovette anche occuparsi della gestione dei beni di sua madre. I ricordi che questo le evocava e il duro lavoro nello sgomberare una grande di quelle dimensioni la travolse. La sua richiesta ad Archie di raggiungerla ad Ashfield – "avrebbe fatto la differenza" – rimase senza risposta. Agatha sospettava che lui non volesse perdere nessun fine settimana sul campo da golf.

FINE DI UN PERIODO

La verità sarebbe stata ancora più dolorosa. Quando Archie finalmente arrivò ad Ashfield si dimostrò distante e taciturno e non era intenzionato a discutere delle vacanze in Italia che la coppia aveva pianificato. Agatha lo costrinse a spiegarne il motivo. Non stava bene? Forse c'erano problemi sul lavoro? Alla fine Archie disse la verità. Si era innamorato di una giovane donna conosciuta al golf club, Nancy Neele, e intendeva sposarla. Voleva il divorzio.

Agatha ne fu devastata. Nelle settimane seguenti sperò che Archie tornasse sulle sue decisioni, ma non fu così. Questa fu la fine del suo primo matrimonio. ♦



Agatha Christie
POIROT



STAGIONE 2

DISCO 1

IL PERICOLO SENZA NOME

DISCO 2

LA DAMA VELATA

LA MINIERA PERDUTA

ACCADDE IN CORNOVAGLIA

LA SPARIZIONE DEL SIGNOR DAVENHEIM

DISCO 3

DOPPIA COLPA

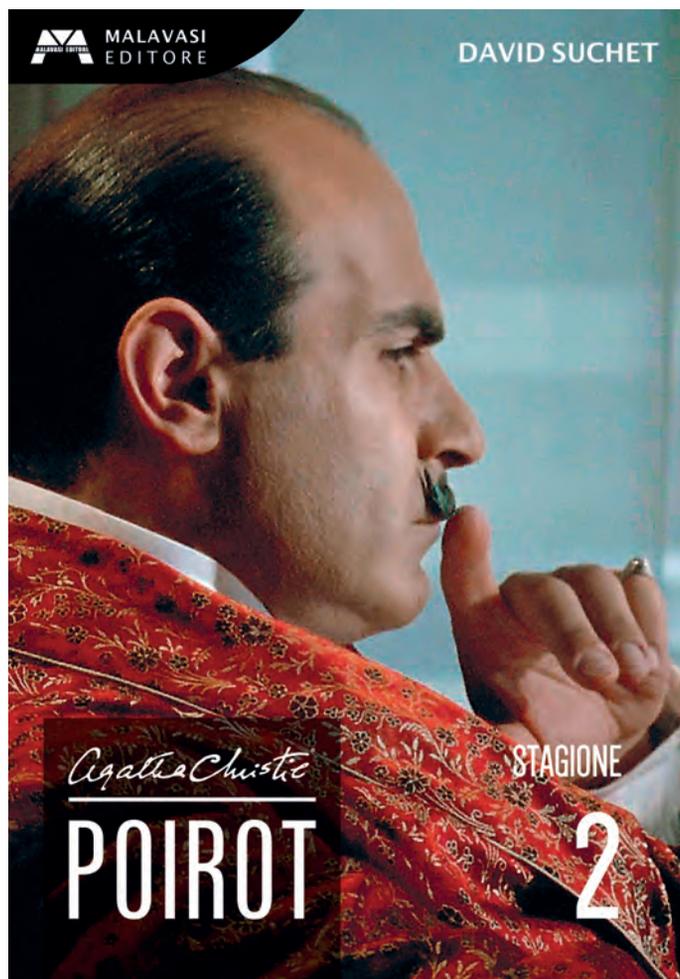
L'APPARTAMENTO A BUON MERCATO

IL RAPIMENTO DEL PRIMO MINISTRO

IL CASO DELLA STELLA D'OCCIDENTE

BONUS EXTRA

Suchet presenta Poirot
 Suchet sul Set
 Poirot Collection (.pdf)



David Suchet torna sullo schermo per interpretare **Hercule Poirot**. Nella seconda stagione della premiata serie TV **POIROT**, prodotta dalla ITV, il detective belga si troverà a dover risolvere nove nuovi casi. Sparizioni, rapimenti, omicidi... nulla spaventa Poirot e le sue «celluline grigie». Con uno stile unico e l'immancabile humour inglese, il detective belga riuscirà anche questa volta a sconfiggere numerosi criminali e a battere sul tempo tutti gli altri detective. Affiancato dal fedele amico e compagno d'avventure, il capitano Arthur Hastings (Hugh Fraser), l'ispettore capo di Scotland Yard James Japp (Philip Jackson) e la segretaria Miss Felicity Lemon (Pauline Moran), Poirot giungerà alla soluzione dei casi con l'astuzia, l'ingegno e il metodo deduttivo che lo contraddistinguono.

 Marchio registrato dai Dolby Laboratories	AUDIO	SOTTOTITOLI	VIDEO	CODIFICA	DURATA	BONUS EXTRA	 Film per tutti PC 02
	Italiano 2.0 DTS HQ Inglese 2.0 DTS HQ	Italiano Inglese	1,33:1 4/3	PAL Region 2	ca. 523 minuti 3 DVD	- Suchet presenta Poirot - Suchet sul set - Poirot Collection (.pdf)	

© 1990 ITV Studios Limited. All rights reserved. The Agatha Christie Roundels Copyright © 2013 Agatha Christie Limited. Used by permission. All rights reserved. AGATHA CHRISTIE®, POIROT® and the Agatha Christie Signature are registered trade marks of Agatha Christie Limited in the UK and/or elsewhere. All rights reserved. Licensed by ITV Studios Global Entertainment. All rights reserved.

www.malavasi.biz